

Terremoto 2012 Un contributo di tutti per la Casa di tutti



Care cittadine, cari cittadini, i primi giorni dopo i due eventi sismici del 20 e 29 maggio sono trascorsi affrontando le emergenze quotidiane nate da questo terribile evento, che ci ha colto tutti impreparati. Oggi l'Amministrazione comunale sta affrontando la cosiddetta ricostruzione, che per noi significa molto di più che un semplice ritorno a "quello che eravamo prima". Mi rivolgo a tutti voi, cari cittadini, perché voglio condividere le scelte che stiamo intraprendendo e perché oggi c'è bisogno più che mai del generoso contributo di tutti, ognuno con la propria disponibilità di risorse e non parlo solo di quelle economiche, ma anche di entusiasmo, capacità, disponibilità.

Segue pag. 2



Un contributo di tutti per la Casa di tutti

Le lesioni al nostro patrimonio pubblico sono numerose, ma vogliamo proporvi di aiutarci ad intervenire su tre tipologie di edifici: scuole, sede comunale, teatro comunale. Pensiamo che rendere più sicuri questi luoghi-simbolo sia nostro dovere, e che in questo modo la vita nel nostro paese possa tornare ad essere meglio di prima.

Il Municipio ed il teatro comunale sono inagibili, mentre le nostre scuole hanno subito danni molto lievi e possono essere utilizzate, eccezion fatta per la palestra delle scuole medie.

La nostra idea di intervento non è semplicemente quella di far tornare gli edifici danneggiati come erano prima, ma vogliamo renderli

più sicuri con interventi che ci possano proteggere in caso di altre scosse; in una parola: PREVENZIONE. Non vogliamo più provare quella terribile angoscia che ha assalito molti di noi nella corsa a scuola per raggiungere i propri figli o nipoti, dopo la scossa del 29 maggio.

Sappiamo che i contributi destinati alla ricostruzione sono, ad oggi, insufficienti al ripristino di tutti gli edifici pubblici e privati danneggiati, e che non potremo utilizzarli per fare gli interventi di miglioramento sismico (prevenzione) degli edifici agibili (ad esempio le scuole).

È per questo che mi rivolgo a voi per chiedere il vostro aiuto, propo-

nendovi di sostenere uno dei progetti proposti, scegliendo quello che vi sta più a cuore, o magari tutti e tre!

A tal proposito nel nostro sito trovate gli estremi del conto corrente bancario a cui inviare contributi dedicati al ripristino dei danni del terremoto. Sarà nostro impegno puntuale e preciso aggiornarvi in maniera trasparente rispetto a tutti i contributi che riceveremo ed al modo in cui essi saranno utilizzati. Sono certo della vostra generosità, disponibilità e solidarietà, che ad Argile non sono mai mancate.

Grazie!

*Michele Giovannini
Sindaco Castello d'Argile*

PER ARGILE PIÙ SICURA ED ACCOGLIENTE:

IBAN: IT07R061153672100000001242

SWIFT/BIC - CRCEIT2C

**C/C intestato a TESORERIA COMUNALE
CASSA DI RISPARMIO DI CENTO SPA,
CAUSALE: Contributo terremoto**

Sono stati ricevuti alla data odierna euro 3.023,00 di donazioni, grazie!!!

Municipio inagibile

In attesa di effettuare i necessari interventi di messa in sicurezza del Municipio, gli uffici comunali sono stati trasferiti presso la Biblioteca, Via Matteotti 150.

Per contattare gli Uffici Comunali si prega di utilizzare i seguenti recapiti telefonici:

Centralino: 051/68.68.811 - Fax 051/68.68.810

U.R.P./Anagrafe/Stato Civile: 051/68.68.813

Ufficio Casa Sport e Biblioteca: 051/68.68.882

Sportello Sociale e Ufficio Scuola: 051/68.68.864

Ufficio Ragioneria e Cimiteriale: 051/68.68.824

Ufficio Tributi: 051/68.68.831 - 051/68.68.832

Ufficio Tecnico: 051/68.68.852 - 051/68.68.854

Sito del Comune: www.comune.castello-d-argile.bo.it

f(l)ora fo(ri)es
tutti i fiori che vuoi

Aperti 7 giorni su 7
Orario continuato
Lunedì al Sabato 8 - 20
Domenica 9 - 13



Trovaci in Via Ferrarese 18/A a CENTO (FE)
Tel. 0510890117

**Gelateria
Alice**

Gelato di produzione artigianale

*Gelati, granite, torte gelato, semifreddi,
mignon, fruttini e tanto altro...*

Via Botteghe 2/A Castello d'Argile - Fraz. Mascarino - Tel. 051 976107

Terremoto



Michele Giovannini
Sindaco Castello d'Argile

Cari cittadini, in questo articolo sintetizzerò alcune delle principali informazioni relative al terremoto; vi invito a seguire l'evolversi dei fatti sul [nostro sito](#). [Banner terremoto](#), in cui metteremo tutte le notizie relative ai lavori sulle strutture pubbliche, alle donazioni, alle procedure utili ai privati cittadini che hanno subito danni. Il TERREMOTO, un evento che in poche decine di secondi ha stroncato 27 vite umane e distrutto edifici per miliardi di euro di danni. Per quanto riguarda Castello d'Argile siamo tutti consapevoli che

il terremoto ci ha colpiti di striscio, in modo tutto sommato lieve, o lo diciamo perché conosciamo bene la situazione dei paesi maggiormente colpiti. Nei primi due mesi di emergenza abbiamo voluto lasciare maggior spazio ai comuni più colpiti perché gli aiuti si concentrassero dove l'emergenza era maggiore. Ora crediamo sia arrivato il momento di chiedere "aiuto" anche per il nostro comune, per ricostruire le diverse strutture rimaste danneggiate e per renderle più sicure: abitazioni, edifici pubblici strategici, attività produttive, luoghi di culto.

Vediamo come sono andate le cose a Castello d'Argile.

La scossa del 20 maggio, magnitudo Richter 5.9, delle ore 4 del mattino con epicentro a Finale Emilia, ci ha lasciato il ricordo di un risveglio che non dimenticheremo mai, ma oltre alla tanta paura, sul nostro territorio ha prodotto pochissimi danni. Poi è arrivata la scossa del 29 maggio, delle 9 del mattino, magnitudo 5.8, con epicentro tra Mirandola, Medolla e San Felice sul Panaro.

Le prime 72 ore

Dopo la scossa abbiamo allestito un punto di informazione per i cittadini presso Piazza Gadani e uno presso l'area verde antistante Piazza Caduti 2 agosto, nella frazione; intanto gli uffici comunali traslocavano dal Municipio inagibile presso i locali della biblioteca, dove divenivano operativi in pochissime ore dal sisma. Sempre il 29 abbiamo chiesto una casetta di legno alla Biohabitat, azienda da poco insediata nel nostro territorio. La casetta, posizionata nel parco Grassilli davanti alla biblioteca, ha ospitato per alcuni giorni i medici e poi è divenuta l'ufficio dell'assistente sociale. Sono stati allestiti due dormitori, uno presso i locali della piscina gestiti da ACQUAVIP ed uno presso la tenso-struttura del Centro Feste PD Moro-Berlinguer. I dormitori sono stati utilizzati da cittadini che non potevano rientrare a casa fino a che non fossero stati fatti i controlli da parte dei tecnici, o che non avevano il coraggio di rientrare. Non tutti infatti avevano un locale al piano terra, un giardino in cui mon-

tare la tenda, un camper o amici presso cui andare. Dalla piscina ACQUAVIP abbiamo avuto anche la disponibilità di 100 lettini, portati a Cento dalla protezione civile ed usati in una scuola adibita a dormitorio. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno dedicato tempo ed energie alla realizzazione di queste ed altre azioni messe in campo: ai cittadini volontari accorsi spontaneamente per aiutarci ad allestire i punti informativi e per fare il trasloco; a quei dipendenti comunali che, senza badare ad orari e mansionari, hanno permesso di essere operativi in poche ore presso la biblioteca; ad Uranos per averci fornito immediatamente i materiali che occorrevano e per averci aiutato nei cablaggi; alla Biohabitat che ci ha fornito prontamente la casetta; ai nostri medici che si sono messi a disposizione della cittadinanza; agli insegnanti delle scuole, dal nido alle medie, che hanno ben condotto l'evacuazione dagli edifici; al CED, servizio informatico dell'Unione Reno Galliera per l'efficace supporto nell'allestire velocemente le

postazioni di lavoro presso la biblioteca. Desidero ringraziare sentitamente i Carabinieri e la Polizia Municipale, che hanno operato 24 ore su 24 per dare assistenza e protezione alla popolazione, i Vigili del Fuoco ed i Volontari della Protezione Civile, che sono stati fondamentali nella gestione dell'emergenza. Ringrazio infine Acquavip, Enrico, Annalisa ed i loro aiutanti e ringrazio il PD di Castello d'Argile (la segretaria Maria Tasini e tutto il direttivo) assieme ai volontari del Centro Feste: i due dormitori allestiti hanno ospitato oltre duecento persone durante le prime notti. Sappiamo bene che a Castello d'Argile diverse persone si sono adoperate per portare da subito aiuto alle popolazioni maggiormente colpite, raccogliendo generi alimentari, vestiti ed altri materiali utili a chi aveva perso tutto. Un grazie di cuore a tutti loro e a tutti coloro che hanno donato qualcosa.

continua pag. 4



Dopo le prime 72 ore

Le cose da raccontare sarebbero davvero tante e richiederebbero molte pagine. Poche ore dopo il sisma sono partiti i sopralluoghi negli edifici pubblici e privati ad opera dei Vigili del Fuoco, dei tecnici comunali e della squadre della Protezione Civile. Nel nostro Comune gli edifici controllati complessivamente, fra pubblici e privati, sono stati circa 280.

Di questi sono 29 gli edifici privati risultati non agibili, 20 gli edifici privati parzialmente inagibili o temporaneamente inagibili. Tra gli edifici pubblici e di culto, **risultano inagibili il Municipio, la palestra delle scuole medie, il Teatro comunale, il magazzino comunale, il capannone dei carri mascherati, la Chiesa di San Pietro e l'oratorio dei Ronchi. Risultano parzialmente inagibili i due cimiteri, che hanno subito seri**

danni, ed alcuni garage della comunità alloggio.

Alla fine le ordinanze sindacali emesse sono 65, gli sfollati a Castello d'Argile sono 29.

Per quanto riguarda le scuole, queste non hanno subito danni strutturali, per le due scuole elementari e la scuola materna di Argile, i tecnici della protezione civile avevano prescritto piccole riparazioni e controlli che sono stati prontamente eseguiti. Nel frattempo, avendo avuto subito l'agibilità della scuola media (eccetto la palestra), i ragazzi di terza media hanno potuto rientrare almeno l'ultima settimana di scuola per prepararsi per l'esame. Per le scuole elementari e le prime e le seconde medie è stato chiuso anticipatamente l'anno scolastico, d'accordo con l'Istituto Comprensivo.

Tuttavia, per non lasciare in difficoltà i genitori, abbiamo provveduto ad allestire l'ultima settimana di scuola e quella successiva "Un campo solare emergenza terremoto", a Mascarino, nella tenso-struttura del Centro Feste PD Moro-Berlinguer (i cui volontari ringraziamo ancora di cuore per la grande disponibilità) con la collaborazione della cooperativa l'Alveare di Castel Maggiore.

Non voglio dimenticare tra gli interventi la "BIBLIO-TENDA", allestita dalla squadra dei nostri operai e dai nostri bibliotecari Angelo e Franca che, senza disperarsi perché avevamo invaso il loro "regno" con gli uffici comunali, si sono inventati questa bella soluzione per cercare di continuare ad essere un punto di riferimento culturale e di socializzazione per tutti i cittadini.

La prevenzione

La strada che abbiamo scelto di percorrere ha come parola d'ordine "prevenzione".

Sulle scuole (nido compreso) abbiamo fatto eseguire lo STUDIO DI VULNERABILITA' SPEDITIVA dal Prof. Diotallevi, Preside della facoltà di ingegneria di Bologna. Si tratta di un sopralluogo tecnico effettuato presso le strutture per individuare eventuali vulnerabilità puntuali

li che possono essere rimosse in tempi brevi. Ammontano a circa 185.000 euro i lavori che stiamo eseguendo presso le due scuole elementari, la scuola media ed il nido.

Oltre alle riparazioni delle lesioni create dal sisma, si tratta di lavori di prevenzione (ad es. fissaggio di controsoffitti, rimozione di pesi inutili nei solai, fissaggio di comignoli e cornicioni ecc.).

Abbiamo ottenuto l'approvazione dei progetti dalla regione sulla base delle ordinanze del Commissario Errani, quindi tali lavori saranno finanziati da contributi statali. Il passo successivo per le scuole sarà quello di **eseguire gli studi di vulnerabilità approfonditi**, indispensabili alla realizzazione dei progetti di adeguamento sismico e, per finanziare tali studi, occorre trovare le risorse.

YOU TU
EMILBANCA

EMILBANCA YOUNG TUTOR
TU LA CAPISCI, LEI CAPISCE TE

Scopri EMILBANCA YOU TU
un mondo di servizi
per i giovani Under 35

- CONTO ZERO SPESE
- YOUNG TUTOR DEDICATO

EMILBANCA YOUTU.COM

EMILBANCA
BCC CREDITO COOPERATIVO

FILIALE DI CASTELLO D'ARGILE • TEL. 051.976565



La ricostruzione

Il processo di ricostruzione sarà lungo. La regione ha costituito un'apposita struttura chiamando anche i tecnici dell'Umbria, i quali possono mettere in campo la loro esperienza e aiutarci ad evitare inutili errori.

La scelta è quella di lavorare per fare rientrare al più presto le persone nelle proprie abitazioni.

Le procedure saranno lasciate il più possibile in gestione ai comuni, l'utilizzo di moduli prefabbricati limitato al massimo, le spese provvisoriale limitate per concentrare le risorse sulla ricostruzione: diciamo che si è impostata una politica molto differente rispetto a quanto fatto a L'Aquila.

Il momento non è favorevole, la crisi economica rende molto difficile ottenere risposte dal governo.

Il governo ha stanziato circa 9 miliardi di euro per i danni a case ed imprese, che sappiamo non basteranno, ma ci permetteranno di iniziare con la ricostruzione.

Gli incontri fra Errani ed i sindaci, così come fra tecnici regionali e comunali, sono stati numerosi. Un passo alla volta si stanno gestendo le varie emergenze: la messa in sicurezza dei centri storici e tutte le opere provvisoriale, gli sfollati, le scuole, i municipi ecc..

Un doveroso ringraziamento è da fare al presidente della regione Emilia-Romagna Vasco Errani, che sta conducendo con grande dedizione e capacità tutto questo lavoro. Troverete tutte le notizie relative al piano casa sul sito del Comune.

Solidarietà e coesione sociale

Bella la risposta in termini di solidarietà sui territori della nostra regione: concerti, cene, raccolte di alimenti e materiali e tante altre iniziative per raccogliere fondi.

Solidarietà significa aiuto economico ma anche non lasciare soli coloro che si trovano in difficoltà (cittadini ed amministrazioni).

Ora è importante non abbassare il sipario, la ricostruzione sarà una cosa lunga. Anche a Castello d'Argile sono state fatte diverse iniziative: a giugno a Mascarino la festa della scuola elementare ha destinato parte dell'incasso ad alcuni comuni colpiti dal sisma e 1.800 euro al Comune di Castello d'Argile. Lo stesso giorno, in piazza a Mascarino, il Club 99 (Barbara e Gian Luca) ha organizzato un raduno di moto d'epoca ed un bel concerto, donando l'incasso al Comune di Pieve di Cento per la ricostruzione.

In luglio, l'incasso della Festa della Birra organizzata da Giovani per i Giovani è stato donato all'Ass. ARCI di Protezione Civile di San Carlo.

Sempre in luglio, a Mascarino, i Giovani Mascarinesi hanno organizzato la "Festa d'Estate" ed

hanno raccolto 923,00 euro donati al nostro comune.

In luglio presso l'agriturismo La Bisana è stata organizzata una cena-concerto, il cui ricavato è stato donato per la ricostruzione del teatro di Pieve di Cento.

In agosto, il Gruppo Storico del Reno ha organizzato una serata "medioevale" il cui incasso è stato donato al Comune di Finale Emilia. Inoltre, diversi gruppi di volontari del nostro territorio hanno organizzato spontaneamente delle raccolte di alimenti e generi di vario tipo portati presso tendopoli allestite nei comuni maggiormente colpiti.

Un grazie di cuore a tutti, anche a quelli che, non volutamente, non sono citati in questo articolo.

Nella difficoltà le strade sono due: "si salvi chi può" oppure "uniti ce la faremo".

La crisi economica ci stava già mettendo alla prova, ora il terremoto ha reso ancora più indispensabile l'essere solidali.

Crederci nella democrazia significa credere nella solidarietà, nell'aiuto reciproco, nel valore del "fare la propria parte", perché nessuno rimanga solo.

Come risparmiare energia in casa

di Gabriele Bollini

Continua con il secondo numero del 2012 di QuiArgile la rubrica dedicata al risparmio energetico.

OGGI PARLIAMO DELLA LAVATRICE: incide per il 13% sulla bolletta elettrica.

- **Fare il bucato solo a pieno carico.**
Meglio attendere che il cestino dei panni sporchi sia effettivamente pari ad un solo carico pieno della lavatrice.
- **Selezionare il programma adatto al tipo di bucato da lavare e preferire le basse temperature:** già a 40°C i detersivi moderni sono efficaci, e poi il costo di un lavaggio a 40°C è la metà rispetto ad uno effettuato a 90°C.
- **Usare la giusta quantità di detersivo,** attenendosi alle dosi indicate dai produttori in funzione del grado di durezza dell'acqua.
- **Tenere pulito il filtro di uscita** aiuterà a tenere in efficienza la vostra lavatrice contenendo i consumi e la bolletta elettrica.
- **Eliminare il prelavaggio. Riduce di un terzo i consumi di energia.**
E' consigliabile intervenire direttamente sullo sporco più ostico con prodotti antimacchia.
- **Evitare l'asciugatura automatica** della biancheria che consuma tanta energia quanto quella usata per il lavaggio.
- **Fare il bucato la sera o la notte.**
Verificate però la presenza delle doppie tariffe presso la vostra società erogatrice di energia elettrica.
- **Staccare la spina e chiudere il rubinetto dell'acqua** in caso di prolungata assenza o inattività.
- **Se dovete acquistare una nuova lavatrice, optate per una a basso consumo energetico.**



Davide Ori
 Assessore alla Cultura

Tremano le pareti o le mie gambe?

Il 18 Giugno a Castello d'Argile è stata organizzata una serata pubblica per dare spazio ai cittadini di parlare con il Sindaco, i sismologi dell'INGV, i responsabili del Dipartimento di Salute mentale dell'AUSL di Bologna e gli psicologi dell'Associazione Psicologi per i popoli, degli eventi sismici del 20 e 29 Maggio.

La serata è stata replicata il 20 Giugno a Mascarano.

Entrambi gli incontri hanno riscosso un'enorme partecipazione di pubblico, il Sindaco Giovannini ha infatti più volte auspicato di vedere un simile interesse anche ad assemblee che trattano di argomenti più ordinari, ma di fondamentale importanza come il bilancio del comune.

Le serate sono state occasione per informarsi a proposito dei danni subiti dal comune di Castello d'Argile e sulle strategie dell'amministrazione per mettere in sicurezza i luoghi pubblici. Il messaggio principale che ci è

stato fornito sia dagli psicologi che dai sismologi è che il terremoto è un fenomeno raro, che non fa parte della nostra cultura e quindi la conoscenza popolare su di esso porta con se disinformazione, luoghi comuni e tanta paura.

Sapevamo che il nostro territorio è sismico, tutta l'Italia lo è, e il terreno argilloso che la credenza popolare diceva proteggerci dalle scosse più forti in verità può amplificarle.

Il fatto che siano avvenute due scosse di intensità paragonabile al massimo che ci si aspettava in questo territorio non mette nessuno al sicuro. Purtroppo non è possibile prevedere i terremoti come non è possibile prevedere che tempo farà il mese prossimo, sappiamo però con certezza che un giorno, non sappiamo quando,

magari fra più di mille anni, ci sarà un altro terremoto spaventoso e l'unica cosa che possiamo fare è restare sempre preparati, quindi costruire gli edifici in modo che possano resistere alle scosse più forti che possono verificarsi e magari qualcosa in più.

Dobbiamo imparare da quello che ci è successo. Il Sindaco Giovannini (scherzando) dice infatti che dal 20 Maggio non ha più ricevuto lamente-



le riguardo alla rigidità delle normative antisismiche adottate dalla regione e applicate dal comune.

L'intenzione dell'amministrazione è chiara: condurre su tutti gli edifici pubblici uno studio di vulnerabilità in modo da capire qual è il grado di resistenza dell'edificio e di elencare i lavori utili a potenziarne la struttura. Alta priorità è stata data alle scuole, nelle quali alcuni lavori di prevenzione sono stati fatti, in modo da poter aprire l'anno scolastico con maggiore serenità. Avere paura è normale, spiegarlo gli psicologi.

Non dobbiamo sforzarci di rientrare in casa se non ci sentiamo sicuri.

È importante prendere coscienza di quello che è successo.

Nei mesi successivi al terremoto è normale percepire numerose ulteriori scosse, alcune reali, altre dovute alla suggestione. Come i tremori di assestamento anche il nostro cuore e le nostre gambe smetteranno gradualmente di tremare.

DECORART
COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI S.R.L.

COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE EDILI CIVILI E INDUSTRIALI

RESTAURI CONSERVATIVI

CONSOLIDAMENTI STRUTTURALI

RIFACIMENTO TETTI

DECORART S.R.L.
40050 Castello d'Argile (BO) - Via L. Einaudi, 9/M
Tel. 051 977588 - Fax 051 977165 - decorartsr@alice.it

CARTAGIO'SAS

Via G. Matteotti, 100
Castello D'Argile (BO)

TEL. E FAX 051/976506

TUTTO PER LA SCUOLA E L'UFFICIO

TIMBRI-FOTOCOPIE-FAX-GIOCATTOLI

ARTICOLI REGALO



Maria Ida Quattrini

Piccoli ambasciatori di Pace: i bambini del Saharawi



La storia e la geografia non si imparano solo guardando atlanti o leggendo testi specifici, ma anche accogliendo persone che provengono da paesi a noi sconosciuti.

E' quello che è successo il 16 e 21 agosto, quando abbiamo ospitato un gruppo di 12 bambini più due loro accompagnatori che arrivavano dai campi profughi dei SAHARAWI!

Che roba è? Quando l'assessore Tiziana Raisa ci ha informato di questa visita e come potevamo organizzare queste giornate, non riuscivo a ricordare il nome di questo popolo, poi Grazia Borgatti dell'ufficio "servizi sociali" mi ha insegnato uno stratagemma: "al nome SARA aggiungi WI e così ottieni SARAWI! SAHARAWI, un popolo che da 40 anni lotta in modo pacifico, per questo sconosciuto, per la propria autodeterminazione, sopportando la vita in campi profughi nel territorio del Sahara occidentale e nel deserto algerino, dove intere famiglie vivono separate nonostante i loro diritti siano sanciti dall'O.N.U. che è presente nei campi profughi. Per sensibilizzare il mondo occidentale su questa realtà, l'associazione EL OUELI di Bologna, assieme ad altre realtà di volontariato e con l'aiuto di Enti Locali, si occupa da parecchi anni di loro organizzando soggiorni perché i bambini provenienti dai campi profughi abbiano cure mediche necessarie per la loro salute

assieme a momenti di svago, offrendolo loro un periodo lontano dal caldo torrido del deserto. Così anche il nostro comune ha voluto organizzare per loro 2 giornate spensierate grazie alla generosità dei gestori della piscina ACQUA VIP di Castello d'Argile che gratuitamente li hanno ospitati in piscina per le due giornate, la società sportiva LIBERTAS-VIGOR PIEVE che ha messo a disposizione per un periodo di 15 giorni il pulmino per i loro spostamenti, e don Giovanni che ha dato in uso il salone parrocchiale per il pranzo di saluto, peraltro iniziato in ritardo, perché nemmeno il sindaco riusciva a fare uscire i bambini dalla piscina.

La parola "MACARON" (maccheroni) che Davide Grassilli ha insegnato loro durante il pranzo assieme ai "Ciao, Grazie" ripetuti in un italiano perfetto ci hanno veramente "gemellati".

Questo popolo piombato ad Argile in un'estate torrida ha lasciato il segno della propria dignità, una dignità che non vende ad alcun prezzo.

Forse presto la loro storia e geografia sarà riscritta?

Ora che abbiamo imparato il loro nome e conosciuto i loro volti sicuramente anche noi faremo il possibile perché venga riscritta nel modo giusto. Arrivederci piccoli ambasciatori di pace.

Maria Ida Quattrini

Iscrizione in anagrafe Le nuove regole

di Sandra Galli

Il 9 maggio 2012 è entrata in vigore la nuova disciplina che introduce il "cambio di residenza in tempo reale" (art. 5 D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in legge 4 aprile 2012, n. 35). L'ufficiale d'anagrafe ricevuta la dichiarazione di trasferimento da altro Comune o di cambio di abitazione, procede subito (entro 2 giorni lavorativi) alla registrazione dei cambiamenti e il cittadino potrà ottenere il certificato di residenza e stato di famiglia, limitatamente alle informazioni "documentate". Gli accertamenti su quanto dichiarato seguono la registrazione e si svolgono entro 45 giorni; se il loro esito è negativo si procede al ripristino della posizione e alla denuncia penale dell'interessato. I cittadini potranno presentare le dichiarazioni anagrafiche, **utilizzando esclusivamente i moduli conformi a quelli pubblicati sul sito internet del Ministero dell'interno e sul sito istituzionale del Comune di Castello d'Argile**, con una delle seguenti modalità:

- direttamente allo sportello dell'anagrafe,
- per via postale tramite raccomandata,
- per fax
- per via telematica.

Il modulo deve essere compilato almeno nelle sue parti obbligatorie, quelle contraddistinte da un asterisco nei facsimili ministeriali, deve inoltre contenere le firme di tutti i componenti maggiorenni coinvolti e le fotocopie leggibili dei documenti d'identità, in caso contrario la dichiarazione è irricevibile.

Argile entra a far parte dei comuni virtuosi

Il Comune di Castello d'Argile è entrato a far parte dell'Associazione dei Comuni Virtuosi, un'associazione che riunisce Comuni che credono nello sviluppo sostenibile e nella condivisione delle buone pratiche. Condividere le buone pratiche significa mettere assieme le idee, condividere le esperienze, in modo tale che gli errori di qualcuno non vengano ripetuti da altri, mentre i progetti andati a buon fine possano essere "copiati".

Può sembrare banale ma non lo è: il confronto sui percorsi e le buone pratiche può essere molto utile, le cose nuove non sono mai semplici da realizzare e richiedono molto tempo e molte energie.

Un paio di esempi: la fontana dell'acqua installata nel parcheggio delle scuole elementari e le luci a led installate presso i cimiteri, sono idee che abbiamo "copiato" da altri comuni. L'installazione sperimentale di luci a led sull'illuminazione stradale ed il bando che stiamo costruendo per la sostituzione di tutti i punti luce che utilizzano lampade a mercurio è, invece, un lavoro che Castello d'Argile metterà a

disposizione degli altri comuni. I Comuni Virtuosi condividono un manifesto di idee (lo troverete per esteso sul sito comunale, banner ambiente, cliccando su Comuni virtuosi, assieme alla delibera di adesione), in sintesi essi aspirano:

- ad una **gestione del territorio ottimale**, in cui sia limitato il consumo di suolo in termini di cementificazione;
- a **ridurre l'impronta ecologica** della macchina comunale attraverso misure concrete: riqualificazioni energetiche, acquisti verdi, mense biologiche, ecc.;
- alla promozione della **mobilità sostenibile**: car-sharing, car-pooling, trasporto pubblico integrato, piedibus, scelta di carburanti meno inquinanti...;
- ad una corretta **gestione dei rifiuti**, visti non più come un problema ma come una risorsa, attraverso la raccolta differenziata "porta a porta" e l'attivazione di progetti concreti tesi alla riduzione della produzione dei rifiuti (**pannolini lavabili, promozione del riuso, utilizzo acqua del sindaco, ecc..**).
- ad incentivare **nuovi stili di vita**

negli Enti locali e nelle loro comunità, attraverso politiche e progettazioni atte a stimolare nella cittadinanza scelte quotidiane sobrie e sostenibili (autoproduzione, filiera corta, ciclo biologico e di stagione, turismo ed ospitalità sostenibili, promozione della cultura della pace, cooperazione e solidarietà, diffusione del commercio equo e solidale, banche del tempo, ecc.), favorendo il più possibile l'auto-produzione di beni e lo scambio di "servizi".

I comuni virtuosi dimostrano che **UN ALTRO MONDO E' POSSIBILE**. Il percorso è prima di tutto culturale e otterrà dei risultati solamente se la consapevolezza rispetto alla sostenibilità ambientale crescerà in ognuno di noi. I Comuni virtuosi lavorano per **LIMITARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI** che, a causa del consumo di combustibili fossili, stanno già creando grandi problemi all'umanità. **Anche Castello d'Argile vuole fare la sua parte per dare un futuro migliore alle generazioni del domani.**

*Michele Giovannini
Sindaco Castello d'Argile*

L'acqua del Sindaco

A Castello d'Argile, nel parcheggio di fronte alla Scuola Primaria Don Bosco (Via Circonvallazione Est) l'amministrazione comunale ha installato una **casetta dell'acqua per l'erogazione di acqua filtrata naturale e frizzante.**

Tanti sono i vantaggi per il cittadino:

ECONOMICI - il costo dell'acqua è di **5 centesimi** di Euro al litro.

ECOLOGICI - si riduce l'impatto ambientale dovuto alla produzione, al trasporto e allo smaltimento delle bottiglie monouso in PET.

QUALITATIVI - L'impianto utilizza batterie di filtri che garantiscono un'acqua di qualità, buona, fresca e, volendo, anche frizzante, privata di eventuali odori sgradevoli e di particelle in sospensione, grazie all'utilizzo di prefiltri e di filtri a carbone attivo.

L'acqua potabile della rete idrica viene inoltre costantemente controllata. A ciò si aggiunge il fatto che



FonteAlma è il primo erogatore di acqua potabile che ha ottenuto il Marchio di Conformità Igienica TIFQ (gli ugelli vengono costantemente disinfettati e non possono essere toccati da nessuno).

La casetta dell'acqua costituisce un altro piccolo passo verso la riduzione della produzione dei rifiuti ed è un segno tangibile di attenzione per l'ambiente "con un occhio al portafoglio" (il che non guasta!).

*Stefania Del Buono
Vice Sindaco*

Illuminarsi meglio a meno

Le lampade votive dei cimiteri

Negli ultimi mesi del 2011 è avvenuta la sostituzione di tutte le luci votive dei due cimiteri comunali di Castello d'Argile con lampade a LED, in modo da ottenere una maggiore durata di funzionamento, nonché un sicuro risparmio energetico, con benefici per tutta la comunità.

In particolare la sostituzione ha riguardato le circa 1100 lampadine da 2 watt con nuove luci a LED da 0,2 watt. Stimando che attualmente il consumo totale si aggira sui 24.300 kW/anno, l'intervento permetterà l'abbattimento dei consumi di quasi il 90%, con una riduzione fino a 2.400 kW/anno!

I benefici per la comunità si rifletteranno anche sul piano dell'ordinaria manutenzione, considerata la durata maggiore delle nuove lampade (10 anni).

L'intervento, di costo 2.343 euro per l'Amministrazione comunale, permetterà anche una consistente riduzione della bolletta complessiva (attualmente di ca 5.000 euro all'anno) e con un tempo di rientro dell'investimento di ca 7 mesi.

A questo si aggiunge il beneficio ambientale: il risparmio di energia elettrica corrisponde infatti a 3,24 tep/anno (tonnellate equivalenti di petrolio non consumate, che è l'unità di misura dell'energia) e una mancata emissione in atmosfera di 8,1 tonn di CO2 all'anno.

1° intervento di sostituzione delle lampade stradali (illuminazione pubblica) a vapori di mercurio con Led

Nel comune di Castello d'Argile l'illuminazione stradale pubblica conta 1300 lampioni, di questi circa la metà sono ancora con le vecchie lampade a vapori di mercurio mentre le restanti sono ai vapori di sodio ad alta pressione (SAP), a maggior risparmio energetico a parità di efficienza di luminosità rispetto alle precedenti, che costano di meno anche se consumano di più.

L'amministrazione comunale vuole fare ancora meglio ed ecco la grande scommessa di fare ancora più risparmio economico e ambientale con più valorizzazione e più sicurezza. Una scommessa: anche perché si tratta di uno tra i primi Comuni in Italia che concretizza il passaggio completo a LED di illuminazione pubblica stradale e illuminazione cimiteriale.

A giugno, in piena emergenza terremoto, si è proceduto al primo intervento di sostituzione di 120 punti luce pubblici stradali fra il capoluogo Castello d'Argile e la frazione Mascarino, per puntare alla sostituzione totale entro il 2012

(stiamo costruendo il bando). Oggi il consumo energetico di questi 120 punti luce è di circa 84.000 kWh che passerà con le nuove lampade a LED a 27.515 kWh; mentre oggi la bolletta elettrica per il Comune ammonta a circa 15.000 euro all'anno.

L'operazione avviene secondo il modello ESCo (Energy Service Company): ovverosia con il costo di investimento interamente a carico della ESCo a cui si affida l'intervento e senza alcuna spesa per il Comune;

ESCo alla quale il Comune versa il 90% dell'attuale bolletta per un periodo di 6 anni (il periodo necessario alla ESCo per rientrare delle spese di investimento), conseguendo fin da subito un risparmio del 10%. Dal settimo anno la bolletta elettrica di questi 120 punti luce per il Comune passerà a 4.600 euro (cioè 1/3 di quella attuale).

Il tutto genera anche un beneficio ambientale in termini di consumo di combustibili fossili risparmiati in un anno pari a 10,54 tep (tonnellate equivalenti di petrolio) e alla evitata emissione di 26,35 tonnellate di CO2 all'anno.

La scelta nell'affidamento dell'intervento è stata effettuata introducendo fra i criteri di valutazione l'attenzione agli aspetti sociali: criterio indispensabile per poter garantire un concetto di "sostenibilità" che comprenda, così come richiamato in numerosi documenti della UE, oltre alla sfera ambientale, quella sociale e quella economica. La scelta è caduta quindi sul Consorzio Solare Sociale, nato nel 2008 dall'idea di due cooperativi sociali della provincia di Bologna, attive da diversi anni in progetti di inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio, che, in quanto Energy Service Company (E.S.Co), ha presentato un progetto tecnico finanziario sperimentale di sostituzione delle lampade stradali a vapore di mercurio con lampade a Led.

Gabriele Bollini

La decertificazione

Dal 1° gennaio gli uffici pubblici non possono richiedere né rilasciare certificati da esibire ad altre Pubbliche Amministrazioni né ai Gestori di Pubblici Servizi (Enel, Telecom...).

Tali Enti sono infatti obbligati ad ope-

rare esclusivamente con le autocertificazioni prodotte dai cittadini, favorendo la decertificazione voluta dalla legge.

Gli Uffici dello Stato Civile e dell'Anagrafe potranno rilasciare i certificati solamente ad uso privato.

Infatti tutti i certificati vengono emessi con la seguente dicitura " IL PRESENTE CERTIFICATO NON PUO' ESSERE PRODOTTO AGLI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI PRIVATI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI".

Festa d'estate a Mascarino

Il 14 luglio si è tenuta a la Festa d'Estate 2012, organizzata dai Giovani Mascarinesi con la collaborazione dell'Ass. Giovani per i Giovani, del Centro Feste "Moro-Berlinguer" di Mascarino e dell'azienda agricola Francesco Cocchi, con lo scopo di donare il ricavato per le opere pubbliche del nostro comune danneggiate in seguito al terremoto.

Grazie al contributo di tutti coloro che hanno reso possibile l'evento e di tutte le persone che hanno partecipato, si è riusciti a raccogliere la somma di euro 923,30 già versata al Comune di Castello d'Argile per la ricostruzione. Grazie!

I Giovani di Mascarino



Un dono del Lions Club Pianura del Reno-Castello d'Argile

Il Lions Club Pianura del Reno di Castello d'Argile recentemente ha donato 9 poltrone alla nostra Comunità Alloggio.

Un dono particolarmente gradito ed importante che permette agli anziani, ospiti della Comunità Alloggio e del Centro Diurno, di godere di momenti di riposo più confortevoli.

Un grazie sentito alla Presidente Paola

Morelli e a tutti i soci del Club. Questo gesto di solidarietà è segno tangibile dell'attenzione e della sensibilità del Lions Club verso la nostra comunità paesana e rafforza la collaborazione nata da tempo tra l'Amministrazione ed il Lions Club Pianura del Reno.

Tiziana Raisa Ass. serv. alla persona



...non tutti i tetti sono uguali

dal 1994

TASSI

gli specialisti del tuo tetto

PIEVE DI CENTO (BO) - via Argine Sud Ponte Nuovo, 37 - Tel 051 6832111 - info@lattoneriatassi.it - www.lattoneriatassi.it



Marco Bovina
Punto di svolta

Caldo record

La più grande siccità degli ultimi 50 anni. Cosa fare per resistere al caldo. Tutte le estati, più della metà dei telegiornali si riempie di queste notizie "per non farci sapere cosa stanno combinando nel frattempo", si dice comunemente. Quest'anno, invece, che abbiamo avuto più di 2 metri di neve sull'Appennino e poco meno in pianura, che la siccità è davvero terribile, che il caldo non ha certo scherzato, che abbiamo avuto un'area fondamentale per l'economia del paese devastata da un terremoto, più della metà di ogni telegiornale è occupato dalla "crisi", segno che il momento è davvero terribile. La nostra parte possiamo dire che l'abbiamo avuta: non eravamo al centro della nevicata ma, fra neve e gelo, abbiamo dovuto lottare comunque parecchio, non siamo al centro della zona sismica, ma le nostre inagibilità ci sono, per non parlare poi della sic-

cià, visto che, nevicata a parte, praticamente non piove da novembre 2011. Nonostante ciò, più che contributi, dallo stato sembrano fioccare tagli di bilancio. Partendo da un bilancio che non era certo quello di un comune "spendaccione", questa Amministrazione è riuscita a risparmiare non poco: diminuendo costi senza smantellare servizi, rendendo più efficiente l'essenziale, scegliendo con cura lo stretto necessario e tagliando tutto ciò di cui è possibile fare a meno. Sul tema "risparmio" abbiamo raccolto pareri positivi anche dalle opposizioni, ottenendo addirittura il voto favorevole sul "Rendiconto di bilancio" dalla lista di centrodestra, eppure, per i vari Governi che si sono succeduti, non siamo abbastanza "virtuosi". La virtù, sembra che non si misuri dalla capacità di contenere i costi, ma dalla

positività del bilancio, sicché, per questi signori, un vincitore al Superenalotto sarebbe virtuoso, mentre un ricercatore universitario non sarebbe altro che uno spendaccione. Credo che sia ora di cambiare registro, di chiedere che non si dica più "abbiamo fatto tagli lineari perché era più semplice", visto che, per le soluzioni semplici non sarebbe stato necessario mettere a disposizione dei migliori "tecnici" italiani la costosissima macchina burocratica dello Stato, con i suoi poderosi mezzi informatici e la sua valanga di dati, ma sarebbe bastato un semplice contabile, munito di carta, penna e calcolatrice. Confidiamo che la spending review sia qualcosa di meglio di ciò che abbiamo visto sinora, e che i veri sprechi vengano eliminati, dando merito a chi davvero se l'è guadagnato.

**"ALLA REDAZIONE
NON SONO PERVENUTI
ARTICOLI DAGLI ALTRI
GRUPPI CONSILIARI".**

Associazione di volontariato A.M.A. Amarcord Onlus



L'Associazione di Volontariato A.M.A. AMARCORD ONLUS - Sede INTERCOMUNALE DI CASTELLO D'ARGILE è nata per sostenere i famigliari di persone con disturbi cognitivi ma nella sua lenta crescita vuole sempre più condividere le proprie risorse con tutta la collettività. I suoi obiettivi primari sono la tutela e il supporto verso coloro che devono condividere la vita con un congiunto o un coniuge colpito da disturbi cognitivi; ma nella consapevolezza che non esiste prevenzione a tali patologie, A.M.A. Amarcord crede che un corretto e sano stile di vita, una buona socializzazione e tutto ciò che porta l'individuo all'essere utile per sé e per gli altri sia un forte deterrente al ritardo dell'insorgenza di patologie degenerative cognitive. "BEN...ESSERE" questo il titolo del progetto. Il significato della parola benessere un tantino stravolto o meglio visto da un'altra angolazione.

L'iniziativa verrà presentata domenica 9 settembre 2012 in occasione delle Festa delle Associazioni di volontariato - progetto creato e sostenuto da A.M.A. Amarcord che vede collaborare anche altre Associazioni del territorio quali LYONS CLUB PIANURA DEL RENO - CENTRO SOCIALE CULTURALE ARGILESE - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PENSIONATI - POLISPORTIVA CASTELLO D'ARGILE - GIOVANI PER I GIOVANI - COMPAGNIA DELLA FUCINA e con la preziosa collaborazione del DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA e Associazione BENTIVOGLIO CUORE ONLUS - tutti insieme con un unico obiettivo: il ben essere per un miglior essere collettivo. L'Associazione di volontariato A.M.A. Amarcord Onlus sostiene da quattro anni il progetto "Amarcord al caffè". Se hai voglia di compagnia, hai piacere di trovare persone che ti ascol-

tano alle quali raccontare le storie del passato e del presente aderisci al progetto "Amarcord al caffè" rivolto alle persone della terza età. Da ottobre a maggio tutti i mercoledì dalle ore 9 alle ore 11,30 presso il bar M.C.L. Via Matteotti n. 104 Info: 346-5884000.



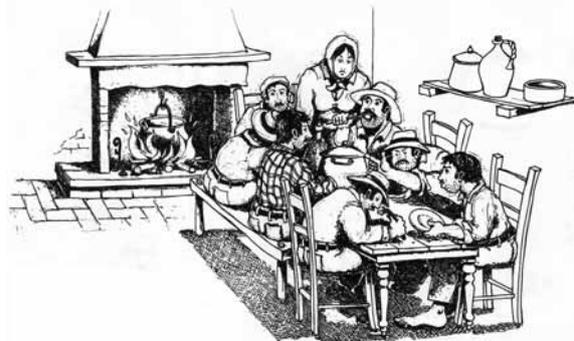
Periodico informativo dell'Amministrazione
Comunale di Castello d'Argile
Autorizzazione del Tribunale
di Bologna n. 6637 del 03-01-1997

Direttore Responsabile: Mary Luppino	Grafica: Stefano Saveri
Comitato Redazionale: Angelo Cocchi Stefania Del Buono Daide Ori Filomena Fortunato	Hanno collaborato: Sandra Galli Gabriele Bollini Tiziana Raisa Maria Ida Quattrini Daniela Roversi Michele Giovannini

Quando eravamo ... POVERA GENTE



Angelo Cocchi



C'è una interessante indagine nazionale del **1878**, poco citata dagli Storici, presente in bozza nel nostro archivio comunale, che fa una delicata fotografia della situazione del nostro Comune all'indomani dell'Unità d'Italia. Si tratta del "**QUISTIONARIO** per lo studio delle **Condizioni Igieniche e sanitarie dei Lavoratori della Terra** in Italia tracciato dal Dottore **Agostino Bertani** commissario parlamentare per l'Inchiesta Agraria". Tale inchiesta, nell'intenzione del Deputato Bertani, voleva rendere coscienti i Politici del tempo, dei problemi sociali ed economici delle campagne e delle masse contadine (braccianti e lavoratori della terra) che, pur essendo la stragrande maggioranza degli italiani, non avevano portavoce in Parlamento. Bertani era un medico e patriota che aveva partecipato attivamente ai moti risorgimentali. Eletto Deputato fin dal 1860 si era sempre battuto per ampie e radicali riforme sociali. Data la rilevante dimensione dell'indagine ne fornirò di seguito solo una prima parte, con tagli, adattamenti e qualche personale commento; la continuazione sarà sul prossimo numero del giornalino.

Abitazioni

I braccianti nella maggior parte vivono nel Castello e nei casali dei Ronchi e Botteghe di Venezzano e le loro case, benché povere, pure sono sufficientemente pulite ... i contadini mezzadri e boari abitano in campagne aperte a custodia dei fondi lavorati le cui case sono ancora migliori in quanto a pulitezza.

Le case abitate dai braccianti sono [tutte] a pigione.

I contadini mezzadri abitano sui fondi che lavorano. Sogliono i contadini o coloni, massime le donne, nella sera ritirarsi nelle stalle a filare o altro sino a mezza notte, dove in quelle

stalle sogliono accettare braccianti in particolare donne [filò].

Per lo più sogliono i contadini prendere anche qualche forestiere a darle aiuto nei lavori campestri ed è naturale che questi vanno a dormire nella teggia se d'estate e nella stalla se d'inverno.

Le case coloniche sono del piano terreno, che serve per cucina, loggia, magazzino ecc. e d'altro piano per dormire e per granaro; mentre qui da noi le case sono tutte di mattoni di cotto.

Le case coloniche sono per una buona metà divise dalla stalla ma nei poderi più piccoli stalla e casa sono unite.

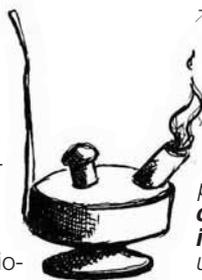
Non vi è coabitazione di animali con la famiglia colonica [!]

Le case coloniche sono quasi tutte prive di "cessi". Solo i maritati e le ragazze dormono in camere separate mentre i giovani maschi, se mancano di camera, dormono sul fienile. Generalmente i coniugati dormono in camera separata dai celibi e così pure le ragazze dai maschi.

La condizione dei fabbricati colonici generalmente è piuttosto buona in quanto a pulitezza e sicurezza dalle intemperie.

Commento: la casa in mattoni c'era per tutti ma in affitto per i braccianti e sul podere per i mezzadri. Erano in tanti però a vivere sotto lo stesso tetto e per tanti giovani il letto era il fienile ... estate e inverno. I gabinetti erano un lusso per pochi tanto che i propri bisogni fisici venivano fatti per i contadini nelle stalle o all'aperto e per i braccianti comunque all'esterno ... l'igiene sia della casa che personale era dunque un fatto molto relativo per tutti.

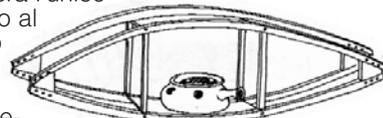
Naturalmente non c'era energia elettrica e l'illuminazione era a lume alimentare a petrolio; l'unico ambiente un po' riscaldato



d'inverno era la cucina dove il camino serviva pure per cucinare il magro pasto (quando c'era) di ogni giorno.

D'inverno lo scaldaletto, alimentato con le braci era l'unico sollievo al freddo pungente.

Non c'erano vetri alle finestre sostituiti da una carta trasparente (impannata). L'acqua si attingeva al pozzo esterno alla casa ... e dunque si lavava e ci si lavava poco o nulla!



Alimenti

I principali alimenti per i coltivatori sono pane dell'estate e grano turco nel verno - Faggioli per minestra tanto d'estate che d'inverno; carne di maiale quasi sempre se non altro per condire.

Il pane e sempre di frumento puro. Il companatico è fatto di carne di maiale, formaggi di vacca, aringhe, salacche e baccalà e qualche ova. Nell'ultimo ventennio i prezzi sono aumentati di un quarto per il frumento e grano turco, come pure il vino, l'olio ed i condimenti grassi e le carni e di un terzo per i maiali. I proprietari non usano dare alimento ai lavoratori la terra bensì l'opera giornaliera se braccianti, un mensile ai boari, il terzo dei raccolti ai terzari, la metà ai contadini o mezzadri.

*I contadini e mezzadri invece, oltre all'opera sogliono somministrare ai braccianti il vitto specialmente nei lavori della mietitura. Ai braccianti i proprietari usano dare vino lungo da bere. L'alimento preferito dai contadini [e braccianti] è per lo più **minestra cotta nell'acqua e condita con lardo o strutto, faggioli con pasta, insalata formaggio** e simili. I cibi vengono usualmente alternati con alla mattina **polenta unta con panzetta** di maiale o altra cosa; se **vigilia salacca o aringa e tante volte cipolla**. Al mezzogiorno minestra come sopra e alla sera insalata di radicchi ecc.. ovvero faggioli. La polenta si usa nella stagione dall'ottobre all'aprile, il resto usano pane. Come bevande si usa vino naturale ma lungo od annacquato. Generalmente si usa acqua potabile in tutti i luoghi però in diverse località l'acqua dei pozzi posti in vicinanza delle abitazioni è alterata. Commento: il lardo di maiale e le carni grasse costavano di gran lunga di più delle carni magre perché molto energetiche. Le quantità erano sempre molto scarse e comunque misurate perché le bocche in famiglia erano tante e le risorse poche. Tante erano le famiglie che mandavano i bambini a chiedere l'elemosina perché non avevano nulla da mangiare! Nella prossima puntata racconteremo di: vestiario, istruzione, usi, condizioni fisiche sociali ed economiche.*



CERCOLOR

VIA PER FERRARA, 4 A/B
FINALE EMILIA (MO)
TEL. 0535-90958
CERCOLORSRL@LIBERO.IT
WWW.CERCOLOR.COM



PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO